

# Con PlaySuisse lo streaming diventa nazionale

**TELEVISIONE** / Da oggi è disponibile una nuova piattaforma Internet della SSR-SRG che propone gratuitamente il meglio della produzione Tv e cinematografica delle quattro aree linguistiche del Paese con sottotitoli in italiano, francese, tedesco e romancio

## Max Borg

Da oggi la Svizzera ha una nuova piattaforma per lo streaming: si chiama PlaySuisse: è stata creata dalla SSR-SRG e mette disposizione su diversi dispositivi – dal televisore di casa, agli smartphone, dai tablet ai computer – il meglio delle produzioni proprie e delle coproduzioni svizzere senza barriere linguistiche. Un gigantesco portale a fruizione gratuita (previa registrazione) che propone contenuti – film, serie, reportage, documentari – provenienti dalle quattro regioni linguistiche del nostro Paese, con sottotitoli in italiano, francese, tedesco e, a seconda del singolo titolo, romancio.

## Valorizzare gli archivi

Laddove le piattaforme streaming già in Rete – e ci riferiamo a quelle di RSI, RTS, SFR e RTR cui va aggiunto SWI di Swissinfo – sono soprattutto un modo per recuperare programmi recenti, il più delle volte entro una settimana dopo la messa in onda, PlaySuisse punta soprattutto sugli archivi, con un servizio più curato e al contempo senza vincoli legati all'attualità – saranno presenti infatti reportage e documentari specifici dal valore storico e culturale importante, ma non le edizioni dei telegiornali, che rimangono di competenza delle piattaforme regionali del Servizio pubblico. Il tutto, dicevamo, senza abbonamenti a pagamento, perché l'intento del servizio non è commerciale, bensì culturale, al fine di favorire gli scambi tra le diverse regioni che finora, soprattutto per motivi linguistici, non hanno mai potuto proporre certi titoli. E proprio per sottolineare questo aspetto inedito,

al netto del nome del servizio stesso, sarà un portale anche esteticamente diverso dagli altri.

## Un servizio personalizzato

PlaySuisse è una piattaforma che arriva al momento giusto, dato l'aumento di popolarità dello streaming e della visione domestica in tempi di lockdown, e che colma un vuoto a livello di offerta, poiché le produzioni svizzere sono per lo più assenti dai cataloghi di realtà consolidate come Netflix e Amazon Prime Video (anche se il primo ha fatto parlare di sé lo scorso anno per l'acquisto dei diritti internazionali di *Volkenbruch*, la commedia di successo di Michael Steiner), e la loro presenza all'interno di servizi on demand, dove si noleggia o acquista il singolo film, è legata principalmente a iniziative come Cinefile.ch o Filmo, il cui bacino d'utenza è abbastanza di nicchia. E come le piattaforme già note, quella della SSR punta su un sistema di personalizzazione e raccomandazioni, alimentando la schermata iniziale del singolo utente in base alle sue scelte, suddivise in varie categorie, inclusa una sezione interamente dedicata ai più piccoli (ma senza profilo individuale per i bambini o altri membri della famiglia, almeno in questa prima fase). Tra queste categorie, c'è quella dei festival del film, con selezioni curate dai vari direttori che mettono in risalto opere più piccole e indipendenti che hanno fatto parte dei programmi di Locarno, Ginevra, Soletta e altre importanti kermesse nazionali (proprio a Soletta, a gennaio, c'era stata la prima discussione pubblica a proposito di Play Suisse, allora senza nome,

all'interno di una tavola rotonda sul fenomeno dello streaming in generale).

## Binge-watching disponibile

Per ora la funzione di PlaySuisse è soprattutto di fungere da archivio, con un catalogo tematico basato sulle diverse produzioni della SSR attraverso le diverse realtà regionali, ma non è escluso che in futuro si punti anche sulla realizzazione di prodotti, in particolare seriali, concepiti appositamente per la piattaforma, come accaduto in Italia con RaiPlay, per esempio. E proprio l'esempio italiano, insieme a quello britannico di BBC iPlayer, è all'origine di un'altra funzionalità di PlaySuisse che farà contenti gli adepti del binge-watching, la pratica di consumare più episodi di una serie in rapida successione: seguendo il modello italiano e inglese, infatti, per

alcune serie il cui debutto è imminente, ci sarà la formula ibrida, nel senso che subito dopo la messa in onda del primo episodio sulle emittenti tradizionali ci sarà la possibilità di vedere la stagione intera in streaming, mentre chi preferisce un ritmo più classico può godersi gli episodi a cadenza settimanale in TV.

L'offerta di Play Suisse è ricchissima già al suo esordio e contiene tra l'altro contenuti d'eccezione come le serie *Wilder*, *Helvetica*, *Quartier des banques*, documentari premiati come *La Forteresse e 43*, *il ponte spezzato* ma anche film come *Blue My Mind*, *Der letzte Weynfeldt* e la commedia romantica *Amursenza fin*. Play Suisse mette a disposizione anche tutti e sei gli episodi della serie *Il prezzo della pace* ambientata nell'immediato dopoguerra. A completare l'offerta iniziale,

alcune selezionate perle d'archivio, registrazioni di concerti, festival musicali, serie di viaggio e trasmissioni per riscoprire la Svizzera. Un ampio catalogo oggetto di un costante aggiornamento in modo da offrire al pubblico, come ha sottolineato Bakel Walden, direttore Sviluppo e Offerta e responsabile del Digital Board SSR, «una casa moderna per le storie svizzere».

## Come funziona

## Varie categorie e sezioni tematiche

## www.playsuisse.ch

Play Suisse contiene film, serie, documentari e reportage, delle quattro regioni linguistiche della Svizzera e suddivisi in categorie (fiction, documentario, festival, eccetera). La piattaforma è interamente gratuita, ma occorre registrarsi per avere un profilo personale, in base al quale il servizio proporrà di volta in volta i titoli che possono interessare al singolo utente. Al momento non è prevista la creazione di profili multipli con lo stesso login, ma per chi vuole condividere l'esperienza con la famiglia esistono sezioni tematiche per bambini e giovani. Tutti i titoli disponibili sono sottotitolati in italiano, tedesco e francese, e in alcuni casi, in romancio.